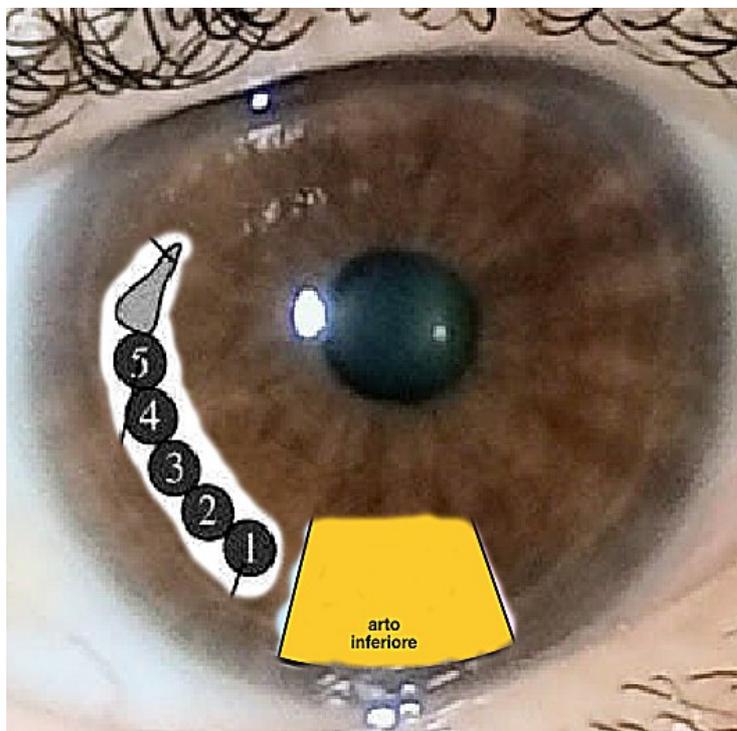


Iridologia, tracce arto inferiore e rachide lombare. Risvolti osteopatici



Potrei scrivere sui vari distretti corporei partendo dall'immagine dell'iride, seguendo le indicazioni dettate dalle mappe. Tuttavia, voglio concentrarmi su una zona specifica, ovvero quella più bassa, circoscritta all'arto inferiore. Non ci è dato sapere esattamente quale parte, dalla vita in giù, sia relativa a questo distretto nella ricerca della primarietà. La mappa ci indica solo una debolezza presente in quel comparto.

Da ciò, però, possiamo identificare alcuni elementi chiave confrontando l'iride con la mappa strutturale riconducibile alla schiena. Pertanto, se individuamo l'arto inferiore come distretto generico in disfunzione e, contemporaneamente, riscontriamo nell'iride in analisi un'incidenza a livello vertebrale lombare o sacrale, possiamo delineare un quadro clinico che può essere gestito a livello osteopatico.

Non a caso, proprio questa parte del bacino, zona lombare e arto inferiore, è stata il tema delle prime lezioni del primo anno di osteopatia quando ho iniziato presso la scuola CRESO per la mia formazione come osteopata. Quale

occasione migliore, quindi, per identificare una connessione tra analisi iridologica e trattamento osteopatico!

Analizziamo il quadro completo, notando che l'iridologia si basa sul principio secondo cui l'iride possa fungere da mappa per rilevare squilibri o disfunzioni nei vari distretti corporei. Secondo le indicazioni delle mappe iridologiche, è possibile individuare correlazioni tra specifiche zone dell'iride e aree del corpo. La zona inferiore dell'iride, ad esempio, è spesso associata agli arti inferiori, anche se le interpretazioni possono variare a seconda delle scuole di pensiero. Questo collegamento diventa particolarmente rilevante quando si analizzano le interazioni tra disfunzioni osteopatiche e le zone riflessologiche dell'iride.

Collegamento tra iridologia e osteopatia

Se l'arto inferiore viene identificato come distretto generico in disfunzione, è fondamentale esplorare il possibile impatto a livello della colonna vertebrale, in particolare nelle aree lombari e sacrali. Queste regioni vertebrali sono strettamente connesse agli arti inferiori dal punto di vista neurologico e strutturale. Un'analisi dettagliata può evidenziare relazioni tra tensioni o disfunzioni nella colonna vertebrale a livello lombare e sintomi presenti negli arti inferiori, come dolori, rigidità o limitazioni funzionali.

Da un punto di vista osteopatico, l'approccio prevede una valutazione globale del corpo per individuare i collegamenti tra le problematiche riscontrate nell'arto inferiore e gli eventuali compensi strutturali o disfunzioni a livello lombare o sacrale. Il lavoro osteopatico può contribuire a ristabilire equilibrio e mobilità tramite tecniche manuali volte a migliorare la funzione del sistema muscoloscheletrico e favorire il benessere globale.

Espansione legata allo stato emozionale

Un'ulteriore sfumatura è certamente quella di considerare la situazione psicologica del paziente e il suo impatto sul corpo, è interessante notare come esperienze emotive intense possano influenzare la postura, la tensione muscolare e la percezione del dolore. Su questa componente potremmo individuare altri indicatori in riferimento alla topografia iridologica. Un disagio psicologico può manifestarsi con un senso di "peso" corporeo, che si riflette in tensioni nella zona lombare o sacrale e persino negli arti inferiori. Un'analisi iridologica potrebbe rivelare segni di stress o squilibrio nella zona dell'iride corrispondente, mentre un intervento osteopatico potrebbe aiutare ad alleviare questi effetti attraverso la connessione mente-corpo.

Un possibile quadro clinico potrebbe quindi essere caratterizzato da una combinazione di tensioni lombosacrali, disfunzioni degli arti inferiori e un carico emotivo legato a situazioni emozionali. L'approccio multidisciplinare, che integra iridologia e osteopatia, potrebbe offrire un supporto olistico per affrontare sia gli aspetti fisici che psicologici del paziente.

Mappe e correlazioni

Poiché l'iridologia possiede mappe strettamente legata al rachide, se l'operatore nota segnali sull'iride che, raffrontati con la mappa del rachide, suggeriscono problematiche lombari o sacrali, è possibile integrare l'analisi con la mappa

dell'arto inferiore. A quel punto si possono effettuare test osteopatici approfonditi per agire con il trattamento più appropriato.

Ruolo delle mappe iridologiche

Le mappe iridologiche rappresentano uno strumento visivo essenziale per individuare potenziali squilibri o disfunzioni nel corpo. Ogni settore dell'iride è associato a specifiche aree corporee, incluse la colonna vertebrale e gli arti inferiori. Quando l'operatore nota segnali particolari sull'iride e li confronta con la mappa del rachide, possono emergere indicazioni di problematiche, specialmente a livello lombare o sacrale. Questi segnali possono includere variazioni cromatiche, modifiche strutturali o segni peculiari che indicano stress o debolezze sistemiche.

Collegamento tra rachide e arto inferiore

L'area lombosacrale è una regione cruciale per il supporto e la mobilità del corpo, strettamente connessa agli arti inferiori attraverso percorsi nervosi e meccanismi biomeccanici. Un segnale identificato nell'iride può servire da punto di partenza per un'indagine approfondita. L'analisi delle mappe strutturali del rachide, associata a test classici osteopatici, offre un quadro più completo per esplorare specifiche problematiche.

Approfondimenti osteopatici

Dopo aver individuato una correlazione tra disfunzioni lombosacrali e problematiche degli arti inferiori, è fondamentale eseguire test osteopatici mirati. Questi possono includere valutazioni di mobilità articolare, analisi posturali e test neurologici. Le informazioni raccolte guidano un trattamento osteopatico mirato, finalizzato al miglioramento della funzione muscoloscheletrica e al rilascio delle tensioni.

Integrazione di approcci

L'integrazione tra iridologia e osteopatia offre un'opportunità unica per combinare segnali riflessi e valutazioni funzionali. Questo approccio multidisciplinare connette aspetti locali, come le problematiche dell'arto inferiore, con dinamiche sistemiche legate alla colonna vertebrale e alla postura generale. Ciò facilita l'identificazione di aree critiche e consente interventi personalizzati.

Una volta analizzato l'iride e identificati segnali che suggeriscono problematiche nell'arto inferiore correlate a disfunzioni lombosacrali, è possibile intervenire con trattamenti osteopatici specifici. Ciò è reso possibile grazie ai riscontri clinici confermati da test osteopatici volti a circoscrivere l'eventuale primarietà.

Intervento osteopatico specifico

Dopo aver esaminato l'iride ed evidenziato segnali di disfunzioni negli arti inferiori collegati alla zona lombosacrale, l'osteopatia offre un approccio mirato per affrontare tali problematiche. L'obiettivo è migliorare la mobilità, ridurre le tensioni muscolari, riequilibrare le strutture corporee e promuovere il benessere complessivo.

Valutazione iniziale

Il primo passo consiste in una valutazione approfondita basata sulle indicazioni preliminari emerse dall'indagine iridologica, durante la quale l'osteopata dovrebbe analizzare:

- La postura generale del paziente.
- Eventuali limitazioni nella mobilità articolare degli arti inferiori.
- La funzione biomeccanica della colonna vertebrale, con particolare attenzione alla zona lombosacrale.
- Segni di compensi o sovraccarichi in altre aree del corpo.

Questa fase di analisi consente di delineare un quadro completo e personalizzato delle problematiche del paziente.

Tecniche di trattamento

Una volta identificata la disfunzione, l'osteopata può avvalersi di una combinazione di tecniche manuali specifiche per trattare sia la zona lombosacrale sia gli arti inferiori. Queste tecniche includono:

- **Mobilizzazione articolare:** per migliorare la gamma di movimento e ridurre le restrizioni articolari.
- **Tecniche miofasciali:** per alleviare tensioni muscolari e ristabilire il corretto equilibrio fasciale.
- **Manipolazioni spinali:** applicate con delicatezza nella zona lombosacrale per migliorare l'allineamento e la

funzione vertebrale.

- **Lavoro sui punti di innesco (trigger points):** per rilasciare contratture muscolari profonde che possono influenzare gli arti inferiori.
- **Riequilibrio cranio-sacrale**, se indicato, per affrontare disfunzioni sistemiche che si riflettono nella colonna e negli arti.

Monitoraggio e prevenzione

Un aspetto fondamentale del trattamento è il monitoraggio dei progressi del paziente. L'osteopata può suggerire esercizi specifici per rafforzare i muscoli di supporto e prevenire ulteriori disfunzioni. Inoltre, può incoraggiare il paziente a mantenere uno stile di vita sano, favorendo il benessere fisico ed emotivo.

L'approccio osteopatico si distingue per la capacità di considerare il corpo nella sua totalità, intervenendo non solo sulla zona specifica del problema, ma anche sulle sue interconnessioni. La combinazione tra osservazioni iridologiche e competenze osteopatiche crea un percorso di trattamento manuale personalizzato ed efficace.

Conclusione

Esistono moltissimi test osteopatici che possono essere applicati al paziente durante la seduta. È interessante esplorare l'aspetto successivo alla fase di anamnesi colloquiale e procedere con l'ispezione delle caratteristiche iridologiche. Tale procedura può fornire all'operatore ulteriori strumenti d'indagine, utili sia per guidare gli interventi manipolativi da intraprendere sia per ottenere indizi riguardo la primarietà che innesca il quadro disfunzionale presente.

Mantenere una visione aperta sugli strumenti offerti dall'iridologia durante la formulazione del razionale osteopatico permette di ampliare le possibilità di successo, grazie alle informazioni ricavate dalle mappe iridologiche, sia viscerali che strutturali, relative al rachide.

È entusiasmante scrivere di iridologia e dei suoi risvolti osteopatici. Nel momento più impensato arriva l'intuizione: la situazione viene elaborata in tutte le sue sfaccettature, inizialmente in modo astratto. Successivamente, alla prima ipotesi di presunta compatibilità, si cerca di mettere in pratica la teoria per verificarne l'attendibilità.

Infine, si elabora l'articolo che state leggendo, così come è già avvenuto con quelli passati, seguendo il medesimo piano d'azione da punto di vista 'creativo'.

Martedì 8 aprile 2025 ore 21.00 a Paesana(CN), presso la Sala Consigliare, terrò una conferenza relativa ad IRIDOLOGIA E RISVOLTI OSTEOPATICI. Partecipazione gratuita aperta a tutti, previo prenotazione presso biblioteca paesanese al numero 0175 987709

Osteopata D.O. - Iridologo in Naturopatia

27/03/2025 - Prof. Bertinetto Bartolomeo Davide

www.bertinettobartolomeodavide.it

392 5898437 - Envie(Cn)